Costruire nuove Comunità

Bilancio Sociale 2017
Cooperativa

camelot

Gli obiettivi
di Sviluppo Sostenibile
dell'Agenzia 2030 ONU

Gli obiettivi
di Sviluppo Sostenibile
dell'Agenzia 2030 ONU

Costruire nuove Comunità

I dati contenuti nel presente Bilancio Sociale sono riferiti al periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017.
Il documento è conforme alla struttura di Bilancio Sociale proposta da GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

i numeri

Camelot 2017 in sintesi / 03
Presentazione / 05

la coope/ rativa

Chi siamo / 07
Mission e Vision / 07
I nostri Valori / 07
Agenda 2030 / 08
L'impegno di Camelot / 08
Governance e struttura organizzativa / 10
L'organigramma di Camelot / 12
Certicaficazioni e riconoscimenti / 13
Gli Stakeholder di Camelot / 14
Sostegno ai territori / 15

le persone

Il personale / 17
I Soci / 19
La partecipazione dei soci / 20
Formazione / 22
Welfare aziendale / 23
Sicurezza / 23

l'ambien/ te

Energia / 25
Rifiuti / 25
Trasporti / 25

I servizi

Accoglienza e Integrazione / 27
Servizi integrati per l'immigrazione / 29
Progetto Oltre la Strada / 30
Mediazione interculturale e insegnamento dell'italiano / 30
Mediazione Sociale / 31
Servizi educativi / 31
Servizi socio - assistenziali / 32
Inclusione e lavoro / 33
Progettazione / 33
Rendicontazione / 33
Partner esterni / 34
Glossario / 35

Valore per gli Stake/ holder

Andamento della gestione e fatturato / 37

Camelot in sintesi

14.037.564,20€
di fatturato nel 2017
+56% rispetto al 2016

373
Lavoratori
(Soci e non Soci)
+42% di Soci rispetto al 2016
+52% di Lavoratori
(Soci e non Soci)
rispetto al 2016

13
percorsi
di Inserimento Lavorativo
per persone svantaggiate

961
Posti di accoglienza
gestiti nel 2017

625
bambini
hanno frequentato
i nostri servizi Doposcuola
e i Centri Estivi che gestiamo

8382
ore di Formazione
erogate
a 160 lavoratori

Pre/ senta/ zione

Il 2017 per la cooperativa sociale Camelot, è stato un anno di sviluppo, che ci ha visto ampliare il numero di territori in cui siamo presenti, con un contestuale aumento dei lavoratori e dei servizi che restituiamo al territorio.

Radicati nel ferrarese dove siamo nati, siamo cresciuti nelle province di Bologna e Ravenna, dove abbiamo aumentato e migliorato le nostre proposte alle Istituzioni e alle Comunità locali e sviluppato il nostro lavoro cooperando con partner del Terzo Settore.

A **Bologna** Camelot si è aggiudicata i principali servizi del **bando SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di ASP (Azienda Servizi alla Persona) Città di Bologna per il triennio 2017-2019**, che riguardano la gestione dell'accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria, adulti e con vulnerabilità, e minori stranieri non accompagnati.

Questo ci ha portato a collaborare con amministrazioni, cooperative e associazioni nel percorso che ASP Città di Bologna ha intrapreso per trasformare il modello di accoglienza del territorio metropolitano di Bologna in un sistema basato sull'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati e sul protagonismo degli enti locali nelle scelte in questo ambito.

Sosteniamo con convinzione questa scelta dell'amministrazione che è per tutti garanzia di qualità e rispetto della persona.

Con la conclusione del percorso di **fusione per incorporazione della cooperativa Persone In Movimento**, abbiamo potuto estendere le nostre attività anche alla città di **Ravenna**, dove una parte del nostro lavoro è dedicata alla riduzione del danno nella prostituzione e al sostegno alle vittime di sfruttamento e tratta di esseri umani.

A **Ferrara** abbiamo reso disponibile per i cittadini la possibilità di **accogliere un rifugiato nella propria casa con il progetto Vesta**, partito nel 2016 a Bologna, che vede il nostro staff di esperti supportare le famiglie in un'esperienza che li rende protagonisti del cambiamento sociale in atto.

Nel 2017 Vesta ha ottenuto la **menzione, per la categoria Cooperative Sociali, nell'ambito del premio "ER.RSI Innovatori Responsabili"** della Regione Emilia – Romagna per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale. Nell'ottica di uno scambio di buone pratiche, siamo stati invitati a presentare questa esperienza al **Parlamento Europeo** nella sede di **Strasburgo** e in quella di **Bruxelles**. Nel 2017 abbiamo raggiunto anche un altro prestigioso obiettivo ottenendo dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato un **Rating di Legalità di "due stelle e due più".**

Nel 2017 Camelot si è trasferita in una nuova sede, pensata per tradurre anche in termini logistici la riorganizzazione interna avviata l'anno precedente. Quello di **via Zappaterra 18 a Ferrara** è dunque diventato il nostro **cuore operativo**, che ci ha permesso di sviluppare i tanti servizi che offriamo negli ambiti **dell'accoglienza ed integrazione, del supporto all'educazione, dell'assistenza socio sanitaria e dell'integrazione lavorativa**.

Nel solco di questa fase positiva, alla fine dell'anno ci siamo posti una nuova meta: **approfondire la possibilità di attuare un percorso di integrazione con CIDAS**, una cooperativa sociale con cui già lavoriamo in varie attività per la cura e il benessere della famiglia e alla quale ci accomuna la volontà di spingere lo sguardo verso il futuro e di attrezzarci per il cambiamento.

L'obiettivo è garantire alla nostra Cooperativa e ai Soci maggiore solidità e capacità di interpretare le nuove sfide poste da una Società in rapida trasformazione.

Patrizia Bertelli, *Presidente di Camelot*

La cooperativa

Chi siamo

Siamo una Cooperativa Sociale di tipo A (gestione di servizi educativi, di accoglienza, protezione e integrazione, formativi e socio-assistenziali) e B (inserimento lavorativo di persone svantaggiate) che si impegna ad affiancare gli Enti Locali nella **rigenerazione dei territori, nella costruzione delle comunità e nella valorizzazione delle persone** che le compongono.

Camelot nasce nel 1999 a Ferrara, territorio in cui è storicamente radicata e dove si trova la sede principale. Attraverso le professionalità acquisite, abbiamo ampliato il nostro ambito di attività nella provincia di Bologna e nel territorio di Ravenna.

Al 31/12/2017 la cooperativa conta 373 persone - tra Soci lavoratori e Lavoratori dipendenti - impegnate a fornire servizi nelle principali aree di attività:

- **Accoglienza e Integrazione di richiedenti asilo e i rifugiati**
- **Servizi Educativi**
- **Servizi Socio-Assistenziali**
- **Mediazione Sociale**
- **Inclusione e Lavoro di persone svantaggiate**

Mission e Vision

Mission

Camelot è la cooperativa sociale che, forte delle competenze e professionalità dei propri soci e lavoratori, garantisce ogni giorno **servizi affidabili ed esperienze innovative**.

Vision

Camelot è costantemente orientata ad ottenere risultati per:

- gli **Utenti** e i **Beneficiari**, perché siano corrisposti servizi di qualità e per supportare percorsi di integrazione e crescita individuale
- i **Soci**, i **Lavoratori** e i **Soci Volontari**, riconoscendone il ruolo e il protagonismo, in quanto persone che contribuiscono in modo determinante a costruire il valore della cooperativa
- i **Partner**, i **Clienti** e gli **Enti** a cui garantire **progettazioni** capaci di leggere il contesto in cui si interviene e **servizi** capaci di rispondere in modo nuovo e completo ai bisogni sociali emergenti, con la volontà di **costruire insieme comunità sempre più coese e integrate**
- i **Territori** e le loro **Comunità** che devono riscontrare il valore sociale e sostenibile di ogni attività.

I nostri Valori

Trasparenza

Siamo aperti e disponibili ad ogni **relazione**, **dialogo**, **confronto**. Ogni informazione sulle attività di Camelot è a disposizione dei diversi interlocutori e la **comunicazione con il territorio** è un principio irrinunciabile per la costruzione stessa dell'identità cooperativa.

Rispetto e Centralità della Persona

Ogni persona è portatrice di **bisogni e risorse** da considerare nella loro unicità. Sono questi i presupposti da cui partiamo per lavorare, puntando alla **crescita di ogni individuo** con cui ci rapportiamo.

Responsabilità Sociale

Riteniamo fondamentale una costante attenzione verso l'impatto delle nostre azioni sulla società, per le persone, per il territorio, per l'ambiente. **Responsabilità sociale significa per noi professionalità, qualità, sostenibilità, volontarietà**.

Partecipazione

Crediamo nelle **decisioni collettive**, che devono essere informate, condivise e consapevoli. La **partecipazione** è un metodo di lavoro che adoperiamo sia con i nostri soci sia con gli utenti, per promuovere **coesione sociale e scelte migliori**.

Agenda 2030 ONU

Un riferimento globale per le nostre attività

A fine 2015, l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha lanciato su scala mondiale la nuova Agenda 2030 sottoscritta da 193 paesi tra cui l'Italia. Si tratta di **un piano d'azione per realizzare 17 Obiettivi strategici di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals o SDGs), articolato in 169 target specifici, che coinvolgono le dimensioni sociali, economiche ed ambientali della sostenibilità.

Ogni organizzazione è chiamata a fare la sua parte per contribuire al raggiungimento degli obiettivi su scala globale e locale. Per governi nazionali e locali, imprese, organizzazioni no-profit, l'Agenda 2030 costituisce già **un quadro di riferimento che ispira ed indirizza le politiche di sostenibilità a tutti i livelli**, attraverso azioni volontarie in attuazione dei 17 SDGs.

L'impegno di Camelot per l'Agenda 2030 ONU

Anche Camelot intende fare la sua parte e contribuire all'Agenda 2030. Di seguito indichiamo il legame tra le nostre principali aree di attività e servizi con alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel primo documento di rendicontazione sociale di Camelot, pubblicato nel 2017, abbiamo voluto iniziare una prima "lettura" della coerenza delle nostre attività con i 17 Global Goals.

In questo Bilancio Sociale 2017, continuiamo a fare riferimento all'Agenda 2030 indicando i nuovi impegni realizzati in attuazione degli Obiettivi ONU, indicando per ogni SDG l'impatto prodotto dalle nostre attività.

Goals		Azioni coerenti con gli SDGs
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.	• Servizi di Welfare Aziendale ai dipendenti Camelot: Anticipo TFR, Convenzioni per servizi e acquisti, Flessibilità orari di ingresso e uscita.
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.	• Oltre 450 bambini e ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado hanno usufruito dei nostri doposcuola. • **8761 ore di corsi** di italiano per bambini ed adulti stranieri. • **9400 ore di mediazione** interculturale in ambito sociale, ospedaliero, scolastico ed in carcere oltre che all'interno dei percorsi di accoglienza. • **8382 ore di formazione** erogate nel 2017, con un coinvolgimento di **160 lavoratori**.
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.	• La componente femminile rappresenta il **62%** del personale Camelot. • Il Consiglio di Amministrazione è pe la maggior parte costituito da donne (**58%**) .
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.	• Installazione di un impianto fotovoltaico nella sede centrale di Ferrara per la produzione di energia rinnovabile con una potenza pari a kw 17,10.
	Ridurre entro il 2030 la quota di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di studio o formazione	• **373 tra soci lavoratori** dipendenti e lavoratori non soci nel 2017, **+52%** rispetto al 2016. • Fatturato di **14.037.564,20 €**, in aumento del **56%** rispetto all'esercizio precedente.
	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile esostenibile.	• Utilizzo di luci a Led negli uffici della sede di Ferrara. • Installazione di pompe di calore per il riscaldamento e il raffrescamento degli uffici.
	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.	• **961 posti di accoglienza**, protezione ed integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria attivi su Ferrara, Bologna e Ravenna. • **1442 contatti** con persone che si prostituiscono, nell'ambito dei progetti di Riduzione del Danno della prostituzione (progetti Lunatica e Invisibile). • **54 vittime** di tratta hanno aderito ad un percorso di protezione sociale - progetto regionale "Oltre la Strada". • **40 bambini e ragazzi** sono stati affiancati dai nostri tutor specializzati in Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). • **13 percorsi** di inserimento lavorativo per persone svantaggiate. • **375 pazienti** e familiari coinvolti in servizi socio assistenziali di sostegno, sollievo, socializzazione, riabilitazione a persone non-autosufficienti e formazione.
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.	• Progetto europeo «Salus Space» per la riqualificazione urbana e la partecipazione. • Progetto Vesta: **29 percorsi** di accoglienza in famiglia sul territorio di Bologna. • Gestione del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (CSII) per il Comune di Ferrara e per tutti i **23 Comuni** della provincia.
	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le su econseguenze.	• Realizzati **88** laboratori sul consumo consapevole insieme a Coop Alleanza 3.0. • Raccolta differenziata dei rifiuti in tutti gli uffici della sede centrale di Ferrara della cooperativa. • La percentuale di autovetture a basso impatto in termini di emissioni è del **37,5%** sul totale.
	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia pr tutti, e creare organismi efficenti, responsabili ed inclusivi a tutti i livelli.	• Aggiornamento del Rating di Legalità con un punteggio pari a "2 stelle e 2 più".
	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il parteneriato mondiale per lo sviluppo sostenibile.	• Creazione di partnership con organizzazioni pubbliche, private e no-profit a livello locale, nazionale ed europeo.

Governance e struttura organizzativa

Camelot è **presieduta da Patrizia Bertelli,** eletta dai Soci nell'Assemblea del 28 maggio 2016.
Vice Presidente è **Manuela Bonora**.
L'Amministratore Delegato è **Carlo De Los Rios**.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ha visto l'ingresso di tre nuovi membri a seguito della fusione con la cooperativa sociale Persone in Movimento, ed è composto in tutto da 12 membri:
Patrizia Bertelli (Presidente), **Manuela Bonora** (Vice Presidente), **Carlo De Los Rios** (Amministratore Delegato), **Elisa Bratti, Valentina Bellotti, Lindita Çaka, Francesco Camisotti, Simona Centonze, Eris Gianella, Osama Murshed, Borana Osmani, Matteo Sacchi.**

La maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione è di genere femminile e la quasi totalità è rappresentata da Soci Lavoratori (11).

La Storia

1999 — Camelot nasce da ARCI, Arciragazzi e UISP di Ferrara offrendo servizi extrascolastici per bambini e ragazzi di età 6 - 14 anni, servizi per anziani fragili e a rischio marginalità nel Centro Diurno «Il Melo» e servizi di divulgazione scientifica con laboratori di astronomia.

2001 — Inizia la gestione del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione di Ferrara e dei Comuni della provincia, con il coordinamento dell'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali del Comune di Ferrara.

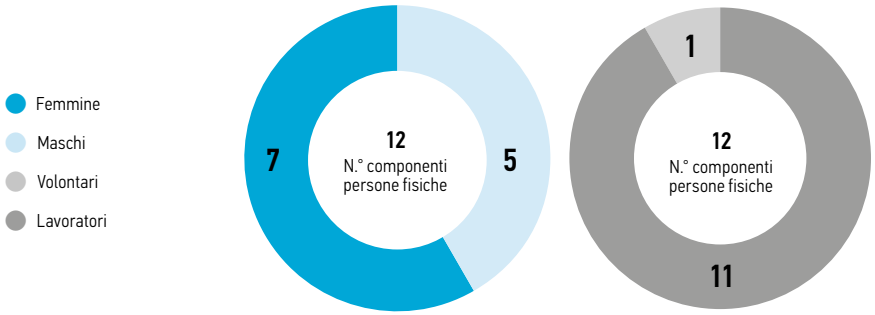
2004 — Inizia la gestione del Centro di Mediazione del Comune di Ferrara con l'obiettivo di promuovere la coesione sociale tra gli abitanti.

2006 — Primo progetto a Ferrara di accoglienza, protezione e integrazione per richiedenti asilo e rifugiati, inserito nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati).

2008 — Iniziamo a realizzare servizi per bambini di età 0-6 anni con la nascita del consorzio RES (Riunite Esperienze Sociali), di cui facciamo parte insieme alle cooperative della provincia di Ferrara che si occupano di servizi educativi per l'infanzia.

2009 — All'interno dei servizi extrascolastici iniziamo ad erogare servizi a supporto di bambini con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dal punto di vista dell'organizzazione interna, la crescita dei servizi offerti e conseguentemente del numero di Soci e Lavoratori di Camelot, ha portato all'ampliamento e alla nuova strutturazione dell'organigramma con l'inserimento di un riferimento unico per i servizi centrali, ulteriormente ampliati nel 2017, in modo da gestire al meglio il numero crescente di progetti.

2010

Con la fusione per incorporazione della cooperativa Progetto Verde, Camelot avvia il servizio di inserimento lavorativo di persone svantaggiate e a rischio marginalità.
Iniziano le attività di sostegno per bambini e ragazzi diversamente abili nei servizi scolastici e extrascolastici.

2011

Inizia l'attività di progettazione europea e la cooperativa vince il primo bando FEI (Fondo Europeo Integrazione) per la mediazione sociale e il dialogo interculturale. Inizia la gestione di Casa Slavich, il primo progetto SPRAR per beneficiari portatori di disagio mentale di Ferrara. A Camelot viene affidata la gestione del progetto «Emergenza Nord Africa».

2014

Aprono gli uffici di Bologna per gestire l'attività SPRAR con i minori stranieri non accompagnati di Bologna e il progetto di mediazione e riqualificazione sociale urbana Pilastro2016. A Ferrara inizia la gestione del primo Centro di Accoglienza Straordinaria del progetto «Mare Nostrum».

2015

Siamo coordinatori del primo Hub regionale di accoglienza per minori stranieri non accompagnati finanziato dal FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione).
A Imola inizia la gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria La Pascola.
Si struttura l'area socio-assistenziale che riunisce le attività psicosociali a supporto di patologie cronico-degenerative (Musicoterapia Parkinson e Cafè Alzheimer), il Centro Diurno il Melo e i servizi per i caregiver.

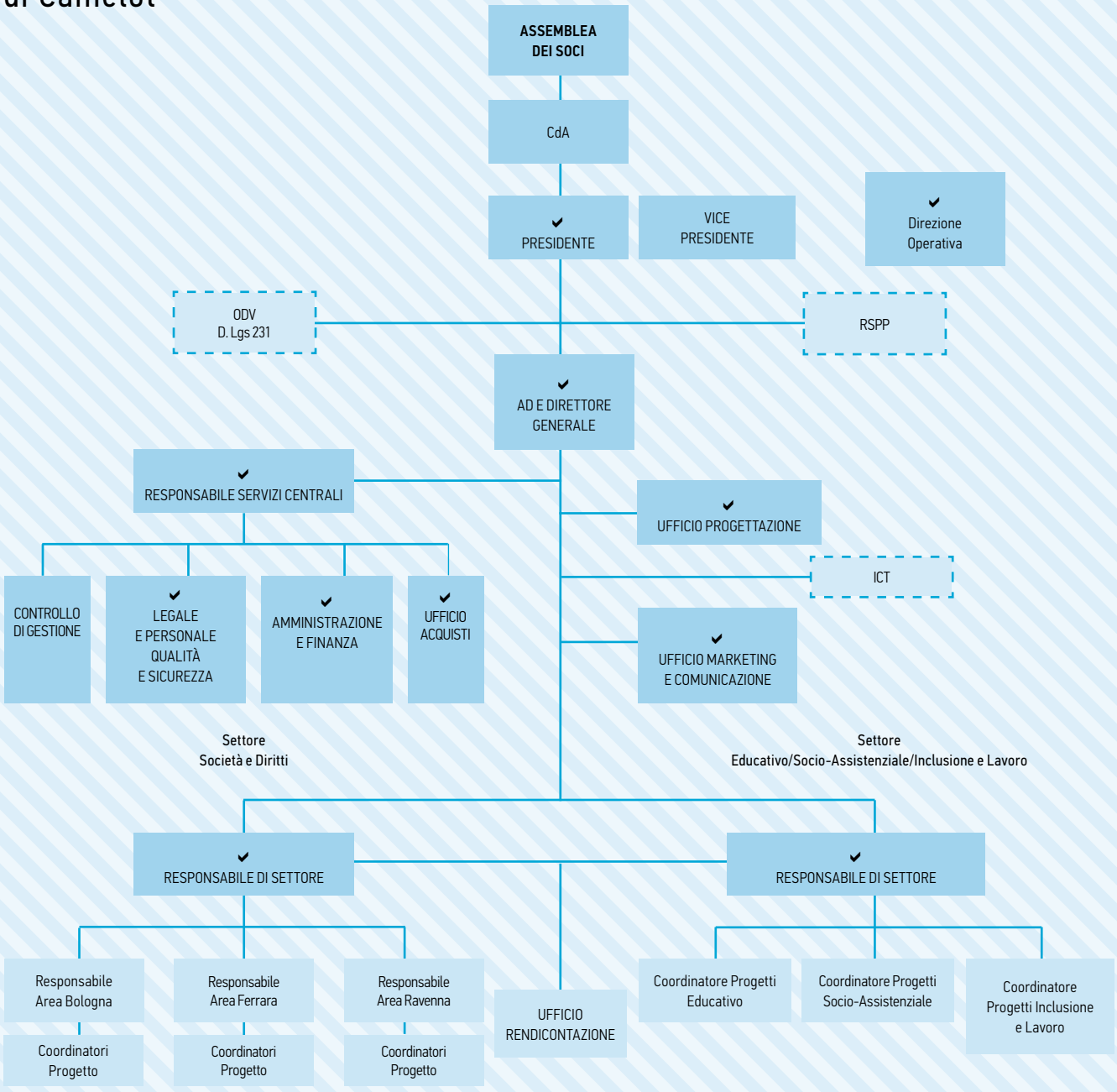
2016

A Bologna attiviamo il progetto di social innovation Vesta, la piattaforma web che offre ai cittadini la possibilità di ospitare i rifugiati in famiglia.
Insieme alla cooperativa Persone In Movimento iniziamo l'attività sul territorio di Ravenna con l'apertura dell'Hub diffuso per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati di cui è titolare ANCI Emilia - Romagna.

2017

Dal primo dicembre è effettiva la fusione per incorporazione della cooperativa sociale Persone in Movimento, che dal 2008 opera nel settore della promozione e tutela dei diritti dei migranti.
Ci aggiudichiamo i principali servizi del bando SPRAR di ASP Città di Bologna per il triennio 2017-2019, che riguardano la gestione dell'accoglienza per richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria adulti, minori stranieri non accompagnati e persone con vulnerabilità.
Entriamo come partner in ComeTe, rete interregionale di servizi per la cura e il benessere della famiglia. Il progetto Vesta per l'accoglienza di rifugiati in famiglia viene attivato anche nel territorio di Ferrara.

L'organigramma di Camelot



Certificazioni e riconoscimenti

Rating di Legalità AGCM

Rating di legalità: ★★++
rilasciato da AGCM - AUTORITÀ GARANTE della Concorrenza e del Mercato

Nel 2017 abbiamo ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) un aggiornamento del nostro Rating di Legalità, che valuta con un punteggio in "stelle" la performance di adozione di principi etici nei comportamenti aziendali, fino ad un massimo di 3.

Il punteggio raggiunto è stato pari a "2 stelle e 2 più", che ci posiziona tra le organizzazioni più virtuose del territorio. È un traguardo importante che evidenzia i valori alla base del nostro lavoro, volto a garantire ogni giorno servizi affidabili e trasparenti.

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008

kiwa certified
SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
UNI EN ISO 9001:2008

Nel 2016 Camelot è stata **certificata per la progettazione ed erogazione dei servizi:** educativi per la prima infanzia, extra-scolastici e per l'integrazione scolastica di minori con disabilità, di mediazione interculturale e di insegnamento dell'italiano come seconda lingua, di informazione, orientamento, assistenza e consulenza in materia migratoria.

Premio Innovatori Responsabili Regione Emilia-Romagna

Premio INNOVATORI RESPONSABILI
Regione Emilia-Romagna
3ª edizione 2017

Il **progetto Vesta** per l'accoglienza di rifugiati in famiglia ideato e gestito dalla cooperativa sociale Camelot, ha ottenuto **la menzione per la categoria "Cooperative Sociali", nell'ambito del premio "ER.RSI Innovatori Responsabili"** della Regione Emilia-Romagna per la responsabilità sociale di impresa e l'innovazione sociale, edizione 2017. Il Premio è volto a valorizzare le esperienze più significative realizzate dalle imprese che contribuiscono all'attuazione degli SGDs dell'Agenda ONU 2030. **La Giuria del Premio ha voluto evidenziare come il progetto Vesta "con originalità e coraggio" sia teso a coinvolgere oltre ai rifugiati, anche i cittadini.**

Gli Stakeholder di Camelot

I nostri Stakeholder sono gli interlocutori - portatori di interesse che influenzano o sono influenzati direttamente o indirettamente dagli impatti di tipo sociale, economico o ambientale generati dai servizi che offriamo. **Gli Stakeholder sono determinanti per il buon esito delle nostre attività,** in quanto influenzano gli obiettivi e le linee strategiche adottate, in un'ottica di dialogo trasparente e di condivisione degli impatti e dei risultati raggiunti.

Per definire in modo chiaro quali Stakeholder siano più o meno rilevanti per Camelot, abbiamo realizzato una mappatura dei nostri portatori di interesse, raggruppandoli per livelli di intensità di relazione.

Stakeholder 1° livello

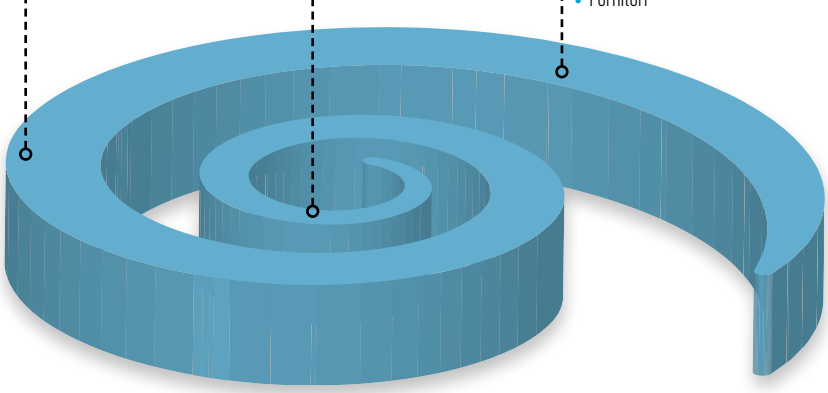
- Scuole
- Camera di Commercio
- Banche e Istituti di Credito
- Associazioni a cui Camelot aderisce
- Università
- Sindacati
- Media

Stakeholder interni

- Soci lavoratori
- Soci volontari
- Soci giuridici
- Lavoratori non-soci

Stakeholder 2° livello

- Enti di Formazione
- Utenti e beneficiari
- Famiglie e Caregiver
- Istituzioni Governative
- Enti Pubblici
- Terzo settore
- Movimento Cooperativo
- Consorzi e Reti
- Fornitori



Con chi lavoriamo

I nostri progetti a supporto dei territori e delle comunità in cui operiamo sono sviluppati principalmente attraverso finanziamenti e collaborazioni di:

- UNIONE EUROPEA
- MINISTERO DELL'INTERNO
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI DELL'EMILIA-ROMAGNA
- PREFETTURA DI BOLOGNA
- PREFETTURA DI FERRARA
- PREFETTURA DI RAVENNA
- COMUNE DI BOLOGNA E I PRINCIPALI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA
- NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE
- COMUNE DI FERRARA E I PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA DI FERRARA
- COMUNE DI RAVENNA
- AUSL BOLOGNA
- AUSL FERRARA
- AUSL ROMAGNA
- ASP CITTÀ DI BOLOGNA
- ASP FERRARA
- ASP EPPI MANICA SALVATORI PORTOMAGGIORE
- ASSP UNIONE TERRE E FIUMI
- AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA FERRARA
- SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
- FAMIGLIE E SINGOLI CITTADINI, ITALIANI E STRANIERI

Sostegno ai territori di riferimento

Siamo impegnati a sostenere diverse iniziative e progetti per favorire la divulgazione e informazione sulle tematiche al centro del nostro lavoro: inclusione sociale, accoglienza, cura della persona e sostegno alla crescita di bambini e ragazzi. Lo facciamo dando spazio alle proposte che arrivano dai territori in cui operiamo in quanto riteniamo che la reciprocità sia un elemento fondamentale della collaborazione con le comunità in cui siamo presenti.

Nel 2017 abbiamo investito 20.750 euro nel supporto ad attività culturali, ricreative, di formazione e sensibilizzazione ad alto valore sociale.

Di seguito le principali iniziative sostenute:

- Sostegno come **partner Gold all'Emporio Solidale Il Mantello** per aiutare i cittadini in difficoltà a valorizzare le proprie risorse e a risollevarsi dal momento che stanno attraversando.
- Contributo alla rassegna di cinema per bambini e ragazzi "Un film a merenda" organizzata da **Arci Ferrara**.
- Supporto alla manifestazione ludico sportiva "Giochi Senza Frontiere" nell'ambito del Festival Internazionale Aquilonistico **Vulandra 2017 al Parco Urbano di Ferrara**.
- Donazione all'associazione **Gruppo Estense Parkinson** per migliorare la divulgazione delle proprie attività.
- Donazione alla **scuola secondaria di primo livello Dante Alighieri di Ferrara** per l'acquisto di libri e la realizzazione del percorso interdisciplinare di educazione alla cittadinanza "Habitat".
- Contributo al centro di aggregazione giovanile Sonika per la serata di animazione musicale "Concerto Live in Barco" rivolta agli abitanti del quartiere Barco.
- Contributo al **progetto Instabile portazza**, dell'associazione Pro.Muovo di Bologna, per la rigenerazione dell'ex Centro Civico del Quartiere Savena.
- Partecipazione al **seminario** regionale sulla Mediazione Sociale organizzato dalla rete "**DNA - Dialogo Negoziazione Ascolto**".
- Contributo al **progetto "Meglio di Prima"** per la rigenerazione delle Case Comunali del territorio di Cento.

Camelot è inoltre impegnata in diverse attività volte all'integrazione di titolari e richiedenti di protezione internazionale nei territori in cui sono accolti. Queste azioni di inclusione prevedono la stretta collaborazione con numerosi soggetti locali.

Le Persone

Il Personale

La nostra cooperativa mira a creare impatti sociali positivi sui territori, attraverso le attività e i progetti che caratterizzano il nostro lavoro. Svolgere queste attività, ci consente di **generare occupazione nei luoghi** dove operiamo, contribuendo a far fronte ad una delle principali problematiche su scala locale e nazionale.

Al 31/12/2017 le persone che lavorano per Camelot sono 376. Di queste, 373 sono soci lavoratori dipendenti o lavoratori non soci, attivi prevalentemente nel Ramo A della cooperativa, mentre i soci lavoratori non dipendenti sono 3. L'incremento del numero di lavoratori complessivi rispetto al 2016 è di 127 (+52%). Un confronto con i dati del 2015 mette in luce che **la cooperativa ha visto il proprio personale sostanzialmente raddoppiare nel giro di due anni (+93%)**.

L'aumento significativo della base dei soci lavoratori e dei dipendenti negli ultimi anni è dovuto principalmente all'incremento dei servizi realizzati nell'ambito dell'accoglienza, protezione ed integrazione di richiedenti asilo e rifugiati (+127 lavoratori), nei quali le nostre competenze si posizionano da tempo come riferimento a livello locale e nazionale.
L'aggiudicazione di nuovi bandi e il conseguente aumento dei servizi erogati ha comportato un aumento dei lavoratori nelle varie aree e un conseguente aumento degli staff generali.
Un altro fattore di ampliamento è legato alla conclusione del percorso di fusione per incorporazione della cooperativa Persone In Movimento di Ravenna.

L'età media aziendale è di 35 anni: questo ci permette di essere una realtà dinamica e con uno sguardo sempre rivolto a nuove opportunità da sviluppare, ma al tempo stesso in possesso di esperienza e competenze professionali aggiornate e qualificate.

Le Persone di Camelot	2017	2016	2015
Soci lavoratori dipendenti	160	112	80
Soci lavoratori non dipendenti	3	3	4
Lavoratori non soci	213	134	111
Somministrati	0	0	0

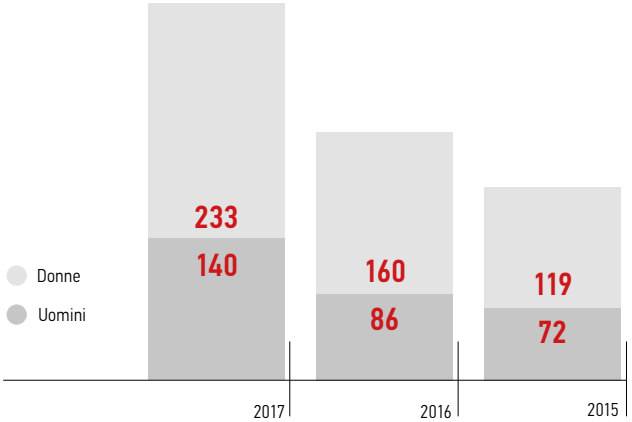
Dal punto di vista della suddivisione per genere, la componente femminile risulta maggioritaria, rappresentando quasi i due terzi del personale, il 62% pari a 233 donne.

La totalità dei rapporti di lavoro è di carattere subordinato, mentre sono assenti lavoratori somministrati ed interinali, oltre che contratti a progetto e rapporti di lavoro parasubordinato.

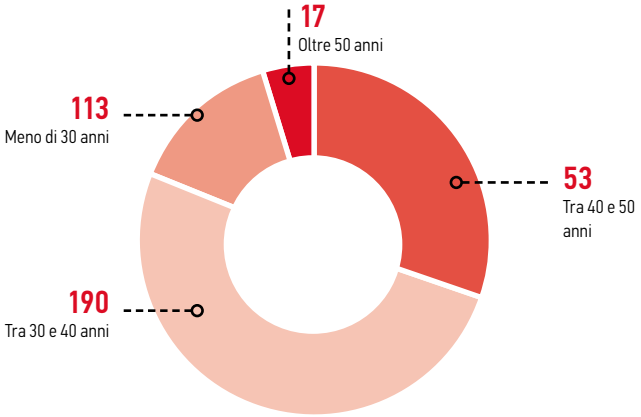
Dal punto di vista contrattuale, oltre la metà dei rapporti di lavoro sono di tipo indeterminato (54%). Si segnala anche un elevato ricorso al part-time, che è utilizzato dal 57% dei lavoratori, in particolar modo dalle lavoratrici donne.

Suddivisione per rami di attività	2017	2016	2015
Ramo A	350	222	165
UOMINI	123	70	53
DONNE	227	152	112
Ramo B	22	19	22
UOMINI	16	13	15
DONNE	6	6	7

DIPENDENTI (TEMPO PIENO E PART-TIME)



DIVISIONE LAVORATORI PER FASCE D'ETÀ 2017



Personale impiegato per area	2017	2016	2015
Direzione e attività di supporto	25	17	13
Mediazione Sociale e Servizi Socio-Assistenziali	15	10	11
Accoglienza, Protezione e Integrazione richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati	247	120	76
Servizi Integrati per l'Immigrazione per gli enti locali	33	31	24
Servizi Educativi, scolastici e extrascolastici	30	49	48
Inclusione e lavoro	23	19	19

I Soci

Il trend strutturale di ampliamento della base sociale di Camelot prosegue anche nel 2017, facendo rilevare **un incremento del 42% sul 2016**. I soci risultano complessivamente 163, quasi interamente soci lavoratori dipendenti, raggiungendo una quota praticamente doppia rispetto al livello del 2015.

L'allargamento della base sociale è proporzionale alla tendenza del numero di lavoratori complessivi, e riflette **l'aumento delle attività realizzate** dalla cooperativa.

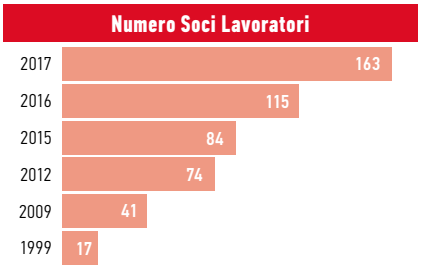
Come conseguenza dell'aumento del numero di soci, il capitale sociale sottoscritto è aumentato nel 2017 del 91%, attestandosi a 347.200 euro.

Dal punto di vista delle **qualifiche professionali**, la maggioranza dei soci lavoratori (53%) è composta da personale socio-sanitario (operatori socio-culturali, mediatori culturali, psicologi). Rilevanti sono anche le quote di personale educatore (19%), amministrativo e personale coordinatore (entrambe al 13%), impegnato nella gestione della varietà e complessità dei servizi. A completare l'organico, segue il personale ausiliario (2%).
In ottica di rappresentatività delle fasce di **soggetti fragili** all'interno della cooperativa, è da segnalare la presenza di 6 Soci svantaggiati.

Sul fronte delle **Pari Opportunità di genere**, la quota di socie lavoratrici copre i due terzi del totale, e rappresenta il segmento che segna un aumento maggiore, crescendo del 43% sul 2016.
Infine, sempre nel corso del 2017, si è registrato un incremento dei Soci lavoratori in tutte le fasce d'eta.

Divisione Soci lavoratori per qualifica professionale	2017	2016
Personale amministrativo	20	14
Personale educatore/animatore	31	27
Personale socio-sanitario (operatori socio-culturali, mediatori culturali, psicologi)	86	57
Personale ausiliario	4	11
Personale coordinatore	22	6

Capitale sociale	2017	2016	2015
Capitale sociale sottoscritto	374.200,57€	196.377,02€	132.020,00€



La variazione più consistente interessa le fasce "under 30" e "tra i 30 e 40 anni", che aumentano in modo equivalente del 57%.

Proprio il segmento tra i 30 e i 40 anni rappresenta, nel 2017, il 50% dei soci lavoratori, e vede la variazione maggiore dal punto di vista numerico, con 29 soci in più sul 2016.

La partecipazione dei Soci

Crediamo nelle decisioni collettive, che devono essere condivise e consapevoli.

Garantire la partecipazione alla vita della nostra cooperativa è uno dei principali obiettivi delle politiche che adottiamo nei confronti dei Soci. Essere Soci significa infatti aderire ai valori di Camelot e impegnarsi quotidianamente nella creazione di **una comunità interna coesa e solidale.**

Per assicurare la partecipazione e la collegialità delle decisioni, abbiamo organizzato **3 Assemblee dei Soci nel corso del 2017**, che hanno coinvolto circa 230 Soci ordinari, volontari e giuridici.
Oltre a questi eventi, aumentati rispetto allo scorso anno, si sono aggiunte **2 Riunioni per i Nuovi Soci**, con lo scopo di dedicare attenzione a chi decide di diventare

Focus sui Soci lavoratori	Uomini	Donne	Svantaggiati
2017	57	106	5
2016	41	74	6
2015	31	53	5

Altre tipologie di Soci	2017	2016	2015
Soci volontari	11	11	11
Soci persone giuridiche	2	2	2

Divisione Soci lavoratori per fasce d'eta	2017	2016	2015
Meno di 30 anni	22	14	8
Tra 30 e 40 anni	80	51	38
Tra 40 e 50 anni	45	33	24
Oltre 50 anni	16	17	14

Socio della cooperativa. A questi momenti plenari, si aggiungono periodiche riunioni con le singole aree per fare il punto sulle attività in corso, **condividere gli aggiornamenti sullo sviluppo della cooperativa** e sulle nuove progettualità, oltre che per raccogliere considerazioni e indicazioni da parte di Soci e Lavoratori.
Nel 2017 sono state convocate 7 riunioni con le singole aree, coinvolgendo 266 Soci e Lavoratori.

È inoltre proseguito **il percorso partecipato**, partito dalla richiesta di alcuni Soci e Lavoratori, che nel 2017 ha prodotto un tavolo di lavoro specifico per strutturare attività sui temi intercultura e accoglienza da proporre alle scuole al fine di rafforzare le attività educative già in corso.
Il tavolo verrà avviato da maggio 2018.

STRUMENTI E ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SOCI

3 assemblee dei soci
232 soci ordinari
6 soci volontari
1 soci giuridici

2 riunioni per i nuovi soci
52 presenti

7 riunioni di settore
266 partecipanti

13 CDA
87,2% è la percentuale di media delle presenze dei consiglieri

Le competenze del Personale

Le persone sono la nostra principale ricchezza. I progetti e le attività che realizziamo richiedono infatti la presenza di esperti con competenze sia specifiche che trasversali e necessitano della collaborazione di diverse figure professionali, in grado di fornire risposte multidisciplinari.

Camelot mette a disposizione 18 diverse professionalità.

- ESPERTI IN EURO PROGETTAZIONE E PROGETTAZIONE SOCIALE
- ESPERTI IN RENDICONTAZIONE PROGETTUALE
- AVVOCATI E CONSULENTI LEGALI
- OPERATORI SOCIO-CULTURALI
- ANIMATORI SOCIALI
- PSICOLOGI E PSICOTERAPEUTI
- ANTROPOLOGI
- MEDICI
- MEDIATORI SOCIALI E CULTURALI
- INSEGNANTI DI ITALIANO COME LINGUA SECONDA
- FACILITATORI DI PERCORSI PARTECIPATI
- COUNSELOR
- ESPERTI DI COMUNICAZIONE
- MUSICOTERAPISTI E ARTE-TERAPISTI
- EDUCATORI
- OPERATORI SPECIALIZZATI IN D.S.A.
- COORDINATORI PEDAGOGICI
- OPERATORI DEL VERDE, GIARDINIERI E MANUTENTORI

Formazione

L'aumento delle attività e della varietà di progetti che la cooperativa si trova a gestire comporta una elevata responsabilità, per garantire che le competenze dei lavoratori siano adeguate alle progettualità condotte e per aggiornarle e consolidarle al fine di garantire standard di servizio elevati.

I corsi di formazione realizzati nel 2017 hanno previsto una spesa complessiva di oltre 79.000€ ed hanno coinvolto 160 lavoratori, garantendo a ciascuno una quota pro capite di 52 ore di training. Il finanziamento dei corsi è avvenuto principalmente attraverso il ricorso al sistema Fon.Coop, al quale abbiamo avuto accesso attraverso l'ente di formazione Irecoop.
Nel 2017 sono state erogate complessivamente 8382 ore di formazione, suddivise per 6 macro-aree corrispondenti alle attività di Camelot.

CORSI, ORE E PERSONE FORMATE

Welfare Aziendale

Il benessere delle persone che lavorano con noi è strettamente connesso alla nostra capacità di offrire servizi di qualità che siano sostenibili nel tempo.
Per questo motivo, rispondendo alle aumentate esigenze di spazi di lavoro conseguenti all'ampliamento delle attività offerte dalla cooperativa, **ci siamo trasferiti nella nuova sede legale di Ferrara**, con l'obiettivo di garantire al nostro personale le migliori condizioni di lavoro e permettere una suddivisione degli ambienti coerente con il mutato assetto organizzativo.

I lavoratori a tempo indeterminato di Camelot hanno la possibilità di avvalersi delle prestazioni previste dal Piano Sanitario Fare Mutua della compagnia assicuratrice Unisalute, che permette di usufruire di una forma di tutela "assicurativa" che permette di integrare o sostituire le prestazioni pubbliche nell'ambito di servizi medico-sanitari ed assistenziali e di recuperare parte delle spese da sostenere o sostenute.

Inoltre, offriamo ai nostri dipendenti **condizioni migliorative rispetto alla contrattazione collettiva vigente**, in termini di:
- Anticipo TFR
- Convenzioni per servizi e acquisti
- Flessibilità degli orari di ingresso e uscita

Il totale delle ore di assenza per malattia del personale Camelot è complessivamente pari a 6.924, equivalenti a 18,56 ore per ogni dipendente.
Questo valore, che corrisponde a 2,32 giornate di assenza per malattia pro-capite, risulta notevolmente inferiore al valore medio nazionale pubblicato da Ufficio Studi CGIA su dati INPS e Istat (2017), pari a 18,4 giornate (147,2 ore per dipendente).

[Il confronto con questo dato nazionale ha un valore informativo, senza pretesa di raffronto statistico].

Sicurezza

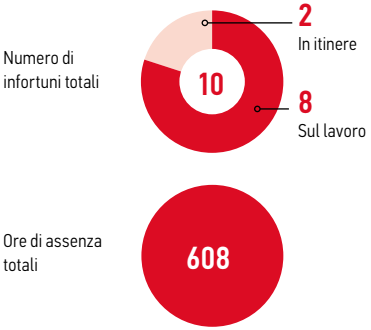
Garantire la sicurezza e la salute delle persone che lavorano in Camelot rappresenta la nostra principale responsabilità, ed è un fattore determinante nel garantire la continuità e sostenibilità delle nostre attività.

Siamo impegnati a gestire i potenziali aspetti di rischio, che possono presentarsi nelle diverse tipologie di azioni che svolgiamo, ed a formare adeguatamente le persone per creare le condizioni necessarie a limitare al massimo i rischi sul lavoro e in itinere.
Per questo **abbiamo esteso la formazione sui temi della sicurezza**, in aumento del 22% rispetto al 2016, erogando complessivamente 870 ore, suddivise in 4 corsi specifici.

Investimenti in sicurezza			
	2017	2016	2015
Numero corsi effettuati	4	5	4
Partecipanti	120	79	88
Ore totali formazione sicurezza	870	712	701

Il 2017 ha visto un leggero aumento del numero di infortuni per dipendente, che cresce dal 2% al 3%, per un totale di 10 casi, dei quali 8 verificatisi sul lavoro e 2 in itinere.
Le ore di assenza totali determinate da questi infortuni sono però in diminuzione del 45%, passando da 1100 a 608.

INFORTUNI NELL'ANNO 2017



L'Ambiente

Nel 2017 la cooperativa ha proseguito il rafforzamento della consapevolezza e dell'attenzione alle tematiche ambientali al proprio interno, con alcune azioni di miglioramento sulla gestione ambientale rispetto al 2016.

Energia

Nella nuova sede legale di Ferrara:

- Impianto fotovoltaico per la produzione di energia rinnovabile con una potenza pari a 17,10 kw.
- Installazione di pompe di calore per il riscaldamento e il raffrescamento degli uffici.
  - Le pompe di calore sono tre (1 per la sede, 1 per la sala riunioni/archivio, 1 per la sala operatori).
  - Gli split interni sono 23 (19 nella sede, 2 in sala riunioni, 1 in archivio e 1 nella sala operatori).
  - L'indice EER, che equivale al rendimento della macchina rapportato al consumo, è di 3,45 (una normale caldaia ha un indice EER di 1.08).
- Utilizzo di luci a Led negli uffici.
  - Le luci a Led sono 54 (43 nella sede, 6 in sala riunioni, 1 in sala mensa e 4 nella sala operatori).
  - Le luci a Led sono utilizzate anche nelle 6 lampade a stelo presenti negli uffici della sede.

Rifiuti

In tutti gli uffici della sede centrale della cooperativa è attiva la raccolta differenziata della carta, della plastica e dell'indifferenziato.

Trasporti

Nel 2017 il parco auto è costituito da 40 autovetture/autocarri di cui 14 alimentati a metano, uno a GPL e 25 a diesel. La percentuale di autovetture a basso impatto è del 37,5% sul totale.
Nessun mezzo è alimentato esclusivamente a benzina.

I Servizi

I nostri servizi hanno la finalità di incentivare la coesione sociale e le relazioni positive fra le persone.
Attraverso percorsi dedicati **stimoliamo l'inclusione di chi si trova ai margini e la partecipazione delle comunità alla vita del territorio**. Ci impegniamo per rendere gli spazi comuni più vivibili e aperti.

Svolgiamo queste attività insieme a enti pubblici, privati e soggetti del Terzo Settore, con una costante attenzione all'innovazione e alla semplificazione delle soluzioni che proponiamo.

Gli ambiti in cui operiamo sono:
- Accoglienza e Integrazione
- Servizi integrati per l'immigrazione negli enti locali
- Riduzione del danno
- Mediazione interculturale e insegnamento dell'italiano come lingua seconda
- Mediazione Sociale
- Servizi Educativi
- Servizi Socio Assistenziali
- Inclusione e Lavoro
- Progettazione e Rendicontazione

Accoglienza e Integrazione

Accoglienza, protezione ed integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria
Dal 2006 ci occupiamo delle persone richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria, minori e adulti, ordinari e con vulnerabilità, con l'obiettivo di promuovere un modello di accoglienza e integrazione volto alla loro autonomia e allo sviluppo di un impatto più positivo possibile con le comunità che le ospitano.

Attraverso un lavoro di collaborazione costante con Enti Locali, associazioni ed istituzioni, interveniamo tramite personale specializzato nella **presa in carico integrata delle persone accolte, mettendo in campo professionalità sociali, sanitarie e legali che collaborano per erogare un servizio multidisciplinare**.

La nostra cooperativa lavora nelle province di Ferrara, Bologna e Ravenna, nell'ambito di progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) e, in misura decrescente nel tempo, a supporto di interventi di carattere emergenziale attivati dalle Prefetture.

*Nel 2017 abbiamo gestito complessivamente **410 percorsi di accoglienza** nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), con l'obiettivo di garantire interventi di "accoglienza integrata".*

In questa attività di accoglienza, sono stati garantiti ai beneficiari i mezzi necessari al

sostentamento, il monitoraggio dello stato di salute tramite protocolli di screening sanitario, l'assistenza e la tutela legale, i corsi di lingua italiana, la mediazione interculturale, le attività socializzanti, le azioni di formazione e il supporto all'inserimento lavorativo.

Rispetto alle attività di accoglienza realizzate, il canale dello SPRAR ha permesso di gestire il 30% del totale dei posti attivi durante il 2017. Il resto dei posti di accoglienza è suddiviso in Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), Hub per Minori stranieri non accompagnati finanziati dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), e l'innovativo progetto Vesta per l'accoglienza di rifugiati in famiglia.

Posti di Accoglienza disponibili (rilevazione al 31/12/2017)	Ferrara	Bologna	Ravenna
Uomini adulti	440	175	102
Minori Stranieri Non Accompagnati (uomini)	0*	99	26
Donne adulte	22	0	21
Nuclei familiari	25	14	0
Progetto Vesta - Rifugiati in Famiglia	7	30	0
TOTALE POSTI ACCOGLIENZA	494	318	149

* Lo Sprar MSNA è attivo a Ferrara con 36 posti, di cui 18 per MSNA, 11 per neomaggiorenni in struttura e 7 presso famiglie Vesta. È gestito da un'ATI tra Camelot - capofila - e Istituto Don Calabria/Città del Ragazzo, che gestisce le strutture di accoglienza (29 posti).

Dettaglio Posti di Accoglienza SPRAR Camelot	Ferrara	Bologna	Ravenna
SPRAR (Adulti)	133	79	78
SPRAR (Minori Stranieri Non Accompagnati)	0	69	6
SPRAR progetto Vesta	7	30	0
SPRAR disagio mentale	8	0	0
Totale posti accoglienza SPRAR	148	178	84

Accoglienza di rifugiati in famiglia

Nel 2016 la cooperativa ha attivato Vesta, il progetto di innovazione sociale per l'accoglienza di rifugiati in famiglia, realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).
Tra la fine del 2016 e il 2017 sono stati attivati 29 percorsi di accoglienza in famiglia nella Città Metropolitana di Bologna.
A novembre 2017 il progetto "Vesta: Rifugiati in Famiglia" è stato avviato anche a Ferrara per un totale di 7 posti di accoglienza disponibili.
Vesta vuole offrire l'opportunità ai cittadini di contribuire allo sviluppo di un nuovo modello di integrazione, candidandosi ad ospitare titolari di protezione internazionale o umanitaria in casa attraverso la piattaforma on line **www.progettovesta.com**.

Accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria con disagio mentale

Dal 2011 Camelot si occupa dell'accoglienza e della tutela di richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria con vulnerabilità psichica.

In questa particolare tipologia di accoglienza **viene dedicata un'attenzione specifica alle vulnerabilità individuali dei beneficiari**, con l'obiettivo della loro cura e riabilitazione.
L'équipe di lavoro è costituita da professionisti sanitari, psichiatri e psicoterapeuti, e da professionisti sociali, educatori professionali, assistenti sociali e tecnici della riabilitazione psichiatrica.

All'interno della progettazione SPRAR di cui è titolare il Comune di Ferrara la cooperativa gestisce 8 posti dedicati a uomini adulti con disagio mentale, mentre nello SPRAR di ASP Città di Bologna, partito a gennaio 2018, i posti gestiti, in associazione temporanea d'impresa con la cooperativa CADIAI, sono 30.
Camelot ha inoltre inteso mettere l'esperienza maturata negli anni a disposizione di ulteriori progetti per sviluppare i servizi dedicati alla vulnerabilità.
Nel 2017 ha realizzato il progetto FAMI a valenza regionale "Start-ER - Salute Tutela e Accoglienza per Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale in Emilia - Romagna" per rafforzare le competenze istituzionali e la tutela della salute dei beneficiari in condizione di vulnerabilità psico-sanitaria.

Servizi integrati per l'immigrazione negli enti locali

Camelot dal 2001 supporta le amministrazioni pubbliche nell'erogazione di servizi di orientamento, consulenza e assistenza in materia migratoria rivolti a cittadini italiani e stranieri.
La cooperativa, inoltre, affianca enti e istituzioni per approfondire e **gestire problematiche legate alla presenza di cittadini stranieri in Italia**, attraverso una competenza qualificata ed una capacità di dialogo con le reti di attori territoriali coinvolti nell'ambito dell'immigrazione.

Alcuni progetti

Gestione del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (CSII) per il Comune di Ferrara e per tutti i 23 Comuni della provincia.

*Nel 2017 circa **34830 accessi** agli sportelli informativi.*

Progetto Oltre la Strada

A seguito della fusione con la cooperativa sociale Persone In Movimento, Camelot ha ampliato le sue competenze **incorporando il progetto Oltre la Strada nelle sue due declinazioni di servizi di tutela della salute e prevenzione sanitaria a favore delle sexworker e i servizi di protezione e supporto alle vittime di tratta.**

Riduzione del Danno

In collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e AUSL della Romagna a Ravenna dal 2008 gestiamo i progetti Lunatica e Invisibile realizzando interventi di prevenzione socio-sanitaria e riduzione del danno rivolti a persone coinvolte nel mercato della prostituzione di strada a Ravenna e indoor sul territorio delle province di Ravenna e di Rimini.

- *1442 contatti con persone che si prostituiscono*
- *realizzata un'attività sperimentale sulla prostituzione maschile attraverso l'osservazione di siti, annunci, e contatti telefonici*

Supporto per le Vittime di Tratta

Insieme al Comune di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna, dal 2008 gestiamo il progetto regionale "Oltre la Strada" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per **garantire specifiche misure di emersione, prima assistenza, protezione e integrazione sociale alle vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani**.

- *54 vittime di tratta hanno aderito ad un percorso di protezione sociale*
- *31 potenziali vittime di tratta sono state monitorate e poi contattate in strada attraverso un'azione sperimentale sul fenomeno dell'accattonaggio*

Mediazione interculturale e insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Con un team di mediatori linguistico-culturali esperti, Camelot sviluppa servizi di mediazione interculturale in ambito sociale, ospedaliero, scolastico ed in carcere oltre che all'interno dei percorsi di accoglienza, sui territori di Ferrara, Bologna e Ravenna.

Camelot realizza inoltre corsi di italiano per bambini ed adulti stranieri, che possano facilitare la comunicazione e migliorare la conoscenza e la comprensione tra universi culturali diversi.

A Ferrara, Bologna, Ravenna realizzate:

- *9.400 ore di mediazione interculturale per adulti (in scuole, ospedali, accoglienze, carcere, servizi sociali)*
- *8.760 ore di insegnamento dell'Italiano come lingua seconda erogate per adulti e minori (in scuole e accoglienze)*

Alcuni progetti

Nel 2017 le attività di insegnamento di italiano L2 sono state rafforzate dal **progetto FAMI PICS** per lo sviluppo di Percorsi per l'Integrazione dei Cittadini Stranieri nel territorio di Ferrara con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo e la conoscenza della lingua italiana orale.

Attraverso il progetto PICS, la cooperativa ha realizzato 13 corsi di italiano L2 per adulti e minori nel territorio di Ferrara da 20 ore ciascuno.

Mediazione Sociale

Camelot, da oltre 10 anni, realizza progetti di mediazione dei conflitti e sviluppo di comunità, che conduce tramite un costante lavoro di rete con cittadini, associazioni ed enti pubblici per **stimolare la socialità, l'inclusione e la partecipazione alla vita del territorio**, per migliorare la vivibilità dei luoghi e innescare processi virtuosi di auto-organizzazione.

Fra i principali progetti: gestione di centri di mediazione sociale e abitativa per supportare la cooperazione tra gli abitanti, con la realizzazione di percorsi partecipativi sui territori all'interno dei quali si sono costituiti gruppi autonomi di cittadini al fine di realizzare attività ed eventi per lo sviluppo e la coesione territoriale.

I servizi di mediazione sociale sono attivi nel Comune di Ferrara e nel Comune di Cento.

Alcuni progetti

Nel 2017, grazie al finanziamento della Fondazione Prosolidar abbiamo avviato il progetto Meglio di Prima, un percorso di **riqualificazione delle Case Comunali nelle frazioni del Comune di Cento**. La prima fase di sviluppo del progetto ha previsto il coinvolgimento di giovani e adolescenti del territorio per la definizione partecipativa della rigenerazione e del riutilizzo degli spazi. Il progetto prosegue nel 2018 con l'attuazione degli interventi.

Servizi Educativi

Offriamo servizi per l'infanzia (0-6 anni) e per bambini e ragazzi in età scolare.

I nostri operatori specializzati si occupano di: nidi d'infanzia e scuole dell'infanzia, servizi integrativi scolastici di pre, post e dopo scuola, centri ricreativi estivi, luoghi di aggregazione (ludoteche e centri multimediali), laboratori di educazione al consumo consapevole, corsi di autonomia scolastica per alunni con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento), sostegno a bambini diversamente abili, promozione della conoscenza scientifica dell'Astronomia, collaborando con enti pubblici, scuole, comitati di genitori, famiglie e associazioni.

Nel 2017 sul territorio di Ferrara:

- *Oltre **450 bambini e ragazzi** di scuole primarie e secondarie di primo grado hanno usufruito dei nostri doposcuola.*
- ***40 bambini e ragazzi** sono stati affiancati dai nostri **tutor specializzati** in Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).*
- *Oltre **175 bambini** hanno partecipato ai nostri Centri Estivi.*
- *Sono stati realizzati **88 laboratori** sul consumo consapevole insieme a Coop Alleanza 3.0.*

Servizi Socio-Assistenziali

Partendo dai bisogni delle persone che per età, disabilità, o specifiche patologie vivono in condizione di non auto-sufficienza, realizziamo progetti di sostegno, sollievo, socializzazione e riabilitazione.

I nostri professionisti, attraverso competenze multidisciplinari, costruiscono percorsi specifici per stimolare le persone, favorire l'autonomia ed evitare l'isolamento sociale.

Alcuni progetti

Nel 2017 Camelot è diventata partner di **CoMeTe, la rete interregionale di servizi dedicati alla cura e al benessere della famiglia**, contribuendo a renderli sempre più accessibili sul territorio ferrarese.

Cafè Alzheimer
Attivo per persone con disturbi della memoria a Portomaggiore su mandato di ASP "Eppi - Manica - Salvatori" e a Copparo su mandato dell'ASSP Unione Terre e Fiumi dal 2013 per il sollievo di persone con disturbi della memoria
***31** incontri per **21** pazienti*
*e **54** caregiver*

Laboratorio di musicoterapia per persone con Parkinson
in collaborazione con il Gruppo Estense Parkinson
***24 incontri** per 31 partecipanti*

Centro Diurno "Il Melo"
***16 utenti** hanno partecipato alle attività socializzanti quotidiane con gli educatori*

Sportello per il supporto e la formazione agli Assistenti Familiari
a Ferrara su mandato di ASP
***253** assistenti familiari ricevuti*
***138** assistenti familiari formati*
***307** familiari ricevuti*

***Sportello Sociale del Distretto Ovest di Ferrara** in collaborzione con CIDAS e Open Group*
***1.422** accessi*
***287** accessi allo Sportello Assistenti Familiari*
***1112** accessi allo Sportello Stranieri*

Inclusione e Lavoro

Ci occupiamo dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e a rischio di marginalità sociale con percorsi individuali, in ambiti lavorativi di utilità sociale, in grado di produrre ricadute positive sui singoli e sulla comunità.
L'obiettivo è promuovere la loro stabilità economica attraverso **quattro tipologie di percorsi: formazione, avviamento al lavoro, assistenza, piani terapeutico-riabilitativi**.
Oggi l'inclusione lavorativa avviene nei seguenti ambiti: cura del verde, pulizia, manutenzioni e guardianìa, gestione di canili, servizi di affissione.

Nel 2017 sono stati attivati 13 percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Progettazione

La crescita della cooperativa è stata possibile anche grazie all'implementazione dell'Ufficio Progettazione, che ci ha consentito di rispondere in modo strutturato alle opportunità di sviluppo e innovazione a livello locale, nazionale ed europeo.
Sono sei le persone impegnate nella partecipazione ai bandi, dall'ideazione fino alla candidatura dei progetti, in raccordo e sinergia con le numerose professionalità ed esperienze interne a Camelot.

Nel 2017 abbiamo presentato 1 progetto ogni 3,5 giorni lavorativi, per un totale di 75 progetti. Questo ci ha permesso di ampliare il nostro orizzonte di intervento oltre i confini italiani e di misurarci positivamente con alti standard qualitativi.

Rendicontazione

A fronte dell'incremento del numero e della complessità gestionale dei progetti, **Camelot nel 2017 si è dotata di un Ufficio Rendicontazione composto da 13 persone**.
Funzione dell'Ufficio è contribuire, dalla fase di ideazione a quella di chiusura di ogni progetto, a garantire **una corretta pianificazione economica e una sana gestione dei finanziamenti.** È compito dell'Ufficio garantire il rispetto delle regole dei fondi e verificare i giustificativi delle spese relative ad ogni progetto, per consentire ai finanziatori - istituzionali e privati - di accertare che tutto sia a norma e rispetti i criteri della trasparenza.

Nel 2017 i progetti soggetti a rendicontazione sono stati 21.

Partner esterni di Camelot

Lavoriamo in rete perché crediamo che la collaborazione e la condivisione di buone pratiche siano strumenti per far crescere le persone e la qualità dei servizi.
Di seguito elenchiamo i partner con cui collaboriamo:

Organismi internazionali e nazionali

- UNHCR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)
- REVES (European Network of Cities & Regions for the Social Economy)
- UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali)
- Organizzazioni attive a livello europeo nella progettazione di interventi per l'integrazione sociale

Università

- Cambridge University
- Universidad de Cádiz
- Università di Bologna
- Università di Ferrara

Fondazioni

- Fondazione Metes
- Fondazione Prosolidar

Terzo Settore

- Il Mantello (Emporio Solidale di Ferrara)
- ACER Ferrara
- AVIS Provinciale Ferrara
- Forum del Terzo Settore (Ferrara e Emilia-Romagna)
- Forum Regionale dell'Economia Solidale
- ComeTe (servizi Socio Assistenziali per la famiglia)
- Legacoop e Alleanza delle Cooperative Italiane
- Gruppo Nazionale Immigrazione di Legacoopsociale
- Gruppo Nazionale Comunicazione di Legacoopsociale
- UISP
- Consorzio Impronte Sociali (inserimento lavorativo)
- Federcasa
- Europasilo (rete nazionale per il diritto d'asilo)
- Consorzio Riunite Esperienze Sociali (prima infanzia)
- Rete DNA - Dialogo Negoziazione Ascolto (centri di mediazione sociale)
- Consorzio Officine Universitarie (gestione Unife Store 1391)
- Le cooperative sociali del territorio

Realtà culturali

- Arci Ferrara e Bologna
- Ravenna Festival
- Ravenna Teatro
- Festival di Internazionale

Glossario

C

Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) - Struttura atta a sopperire, con una permanenza limitata nel tempo, alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza o nei servizi predisposti dagli enti locali, in caso di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti protezione internazionale.

Centro di Mediazione sociale e abitativa - Sviluppa
percorsi di coinvolgimento verso gli abitanti e i frequentatori dei luoghi al fine di promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale, attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità e alla coesione sociale.

Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione (CSII) - Servizio che offre consulenza e assistenza per tutte le problematiche relative all'ingresso e al soggiorno in Italia di cittadini provenienti da tutti i Paesi esteri. È gestito dalla Cooperativa Sociale Camelot con il coordinamento del Comune di Ferrara ed è attivo in tutti i comuni della provincia.

D

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) - Disturbi che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare. Comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano lettura, scrittura e calcolo.

F

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Strumento finanziario istituito con Regolamento UE n. 516/2014 con l'obiettivo di promuovere una gestione integrata dei flussi migratori sostenendo tutti gli aspetti del fenomeno: asilo, integrazione e rimpatri.

M

MSNA - Minore Straniero non Accompagnato. Minorenne non avente la cittadinanza italiana o di altro Stato Membro dell'Unione Europea che, per qualsiasi causa, si trova sul territorio italiano privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti legalmente responsabili per lui, e necessita pertanto di particolari forme di tutela.

P

Persona a rischio di marginalità sociale - Condizione di chi, subendo gli effetti di fenomeni di emarginazione o di marginalizzazione, si trova escluso dal mercato del lavoro e sperimenta un impoverimento della vita culturale e sociale.

Persona con Vulnerabilità - Persona soggetta a condizioni di svantaggio sociale ed economico (correlate di norma al basso reddito e/o a condizioni di marginalità e/o esclusione sociale) oppure fisico e psichico, che impediscono o rendono particolarmente difficile l'accesso a servizi minimi ed al mondo del lavoro.

Protezione Sussidiaria - Forma di protezione internazionale che può essere riconosciuta al richiedente nei cui confronti, pur non sussistendo i requisiti per vedersi riconoscere lo status di rifugiato (in particolare il timore e rischio di subire una persecuzione personale), vi siano fondati motivi di ritenere che, se ritornasse nel Paese di origine, correrebbe un rischio effettivo di subire un grave danno (quale la condanna o esecuzione della pena di morte, la tortura o altra forma di trattamento inumano e degradante, la minaccia grave e individuale alla vita o alla persona derivante dalla violenza indiscriminata in situazioni di conflitto armato) e che non può, o proprio a causa di tale rischio, non vuole avvalersi della protezione del proprio Paese"

Persona svantaggiate - Qualsiasi persona appartenente a una categoria che abbia difficoltà a entrare, senza assistenza, nel mercato del lavoro. Per un elenco esaustivo delle categorie, cfr. art. 2 d.lgs 276/2003.

Protezione Umanitaria - Rorma residuale di protezione per quanti non hanno diritto al riconoscimento dello status di rifugiato, non hanno diritto alla protezione sussidiaria ma non possono essere allontanati dal territorio nazionale in considerazione di oggettive e gravi situazioni personali. La protezione umanitaria viene dunque riconosciuta al ricorrere di situazioni meritevoli di tutela per "seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano".

R

Richiedente Protezione internazionale - Persona che, fuori dal proprio Paese d'origine, presenta domanda di protezione internazionale. In Italia, il richiedente rimane tale fino a quando la Commissione Territoriale competente all'esame della sua domanda di protezione non si esprime sul merito della stessa.

Riduzione del danno e supporto alle vittime di tratta - Strategia di intervento socio-sanitario finalizzata a ridurre i danni e i rischi, individuali e collettivi, che le situazioni di marginalità e di disagio, in particolare la prostituzione, procurano in campo sanitario e sociale.

S

SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati. Sistema costituito dalla rete degli enti locali che, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" superando la sola distribuzione di vitto e alloggio.

Status di Rifugiato - Forma di protezione riconosciuta al richiedente in capo al quale si ritenga sussistere il rischio fondato di essere perseguitato nel Paese d'origine per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le proprie opinioni politiche, e che, non possa o, proprio a causa del timore di subire dette persecuzioni, non voglia, avvalersi della protezione di tale Paese.

U

UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Ha il mandato di guidare e coordinare, a livello mondiale, la protezione dei rifugiati e le azioni necessarie per garantire il loro benessere.

Valore per gli Stakeholder

Andamento della gestione e fatturato

La vocazione all'innovazione sociale e la continua ricerca di buone pratiche sono le caratteristiche della nostra crescita. Negli anni abbiamo accolto nuovi Soci e Lavoratori e abbiamo sviluppato servizi nell'ambito educativo, interculturale e per la coesione sociale.

Questo ci ha permesso di divenire una cooperativa solida e un punto di riferimento per i nostri cooperatori e le loro famiglie, per le realtà con le quali operiamo e per i territori.

Il fatturato realizzato dalla cooperativa nel 2017 si è attestato a 14.037.564,20 Euro, confermando, anche nella dimensione economica, l'ampliamento delle attività testimoniate dall'aumento della base sociale e di lavoratori.

Parametri di gestione	2017	2016
Fatturato	€ 14.037.564,20	€ 8.971.077,64
Capitale Sociale	€ 374.200,57	€ 196.377,02
Patrimonio netto	€ 1.313.965,22	€ 935.979,34
Costo totale del lavoro	€ 7.089.435,07	€ 4.469.428,23

Suddivisione del fatturato per territori e aree di attività

La distribuzione della creazione del valore di Camelot a livello territoriale risente del maggiore peso relativo che hanno sviluppato le attività svolte nelle province di Bologna e Ravenna negli ultimi due anni, che complessivamente generano il 44% del fatturato 2017.

Ferrara si conferma il territorio di riferimento, con oltre il 57% del valore creato, corrispondente a circa 7.941.921,04 Euro.

Suddivisione del fatturato per territorio di attività	2017	2016	2015
Ferrara	€ 7.941.921,04	€ 6.495.813,67	€ 5.728.292
Bologna	€ 4.243.731,30	€ 2.466.663,97	€ 1.022.012,00
Ravenna	€ 1.851.911,86	€ 8.600,00	
Totale	€ 14.037.564,20	€ 8.971.077,64	€ 6.750.304,00

Fatturato per area	2017	2016	2015
Direzione e attività di supporto	€ 51.157,28	€ 51.425	€ 67.503
Mediazione Sociale	€ 504.021,73	€ 441.587	€ 540.024
Servizi Socio-assistenziali	€ 195.365,10		
Accoglienza, Protezione e Integrazione richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati	€ 11.328.466,73	€ 6.346.193	€ 3.645.164
Servizi Integrati per l'Immigrazione per gli enti locali	€ 615.532,94	€ 666.155	€ 945.043
Servizi Educativi, scolastici e extrascolastici	€ 847.282,93	€ 937.823	€ 1.080.049
Inclusione Lavoro	€ 495.737,49	€ 527.894	€ 472.521
Fatturato totale	€ 14.037.564,20	€ 8.971.077	€ 6.750.304

Progetto grafico e impaginazione: Redesign Bologna
Stampa: Grafiche Baroncini Imola

Cooperativa Sociale

camelot

Sede legale e amministrativa
Via Vasco Zappaterra 18, 44122, Ferrara
Telefono 0532 202945
Fax 0532 208992
Mail info@coopcamelot.org Sito www.coopcamelot.org

Sede operativa a Bologna
Viale Aldo Moro, 16, 40127, Bologna

Sede operativa a Ravenna
Via Canale Molinetto 189, 48122, Ravenna

Supporto tecnico - Focus Lab - B Corp certified

Seguici su: